



Copia

## COMUNE DI PIEVE VERGONTE

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3

OGGETTO:

**TARI - Determinazione tariffe anno 2019.**

L'anno duemiladiannove addì ventinove del mese di marzo alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. AVV. MARIA GRAZIA MEDALI - Presidente	SI
2. MARCO PIRONE - Vice Sindaco	SI
3. PIETRO PAOLO GENTILE - Consigliere	SI
4. MARIO RINALDI - Consigliere	No
5. DANTE IOLITA - Consigliere	SI
6. NICOLETTA BARGIGA - Consigliere	No
7. PAOLA ROSSETTI - Consigliere	SI
8. MANUELA ROSSI - Consigliere	SI
9. MARINA GHIVARELLI - Consigliere	SI
10. DAVIDE SALA - Consigliere	No
11. MARCO BOSSI - Consigliere	SI
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Partecipa alla seduta l'Assessore Salvatore MARANOLI

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Mauro Biglieri.

Il Presidente Avv. Maria Grazia MEDALI, nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL SINDACO, prendendo la parola, procede per illustrare il punto, a dare lettura del dispositivo della proposta di deliberazione con relativa lettura delle tariffe;

IL CONSIGLIERE GHIVARELLI, prendendo la parola, vuole solo fare una precisazione circa la "cassetta dell'acqua" in quanto pur essendo vero che il costo dell'acqua è di circa 5 centesimi mentre magari a Piedimulera è di 7 centesimi, ma ci sono dei costi nel contratto che in altri Comuni non sono previsti, per esempio se non consumiamo più di 150 lt. di acqua al giorno, dobbiamo pagare €. 150,00 alla Concessionaria. Precisa che inoltre è previsto in delibera che dopo un anno il costo al litro può essere aumentato con una semplice comunicazione senza una quota massima. Precisa di essere d'accordo sul posizionamento della "cassetta".

IL SINDACO, riprendendo la parola, precisa che è frutto di una valutazione degli uffici per la scelta della proposta e l'Amministrazione ha agito soprattutto nell'interesse dei cittadini applicando la tariffa più bassa possibile;

DOPDICHE:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con i commi dal 639 al 705, dell'art. 1 della Legge del 27/12/2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione di servizi comunali;

CHE la IUC è composta dall'IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; dalla TASI (tassa sui servizi indivisibili) componente servizi a carico sia del possessore dell'immobile che dell'utilizzatore, per servizi indivisibili comunali; e dalla TARI (tassa sulla raccolta dei rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CHE l'art. 1, commi da 639 a 703 della Legge 27/12/2014, n. 147, ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti, sostitutiva dei precedenti prelievi sulla gestione dei rifiuti, quali Tarsu e Tares.

RICHIAMATO in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;  
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al Piano finanziario del Servizio redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, integrato degli altri costi del comune relativi sempre al servizio rifiuti ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 2, in data odierna, che approva il Piano Finanziario di gestione dei rifiuti dell'anno 2019;

VISTO il comma 651, dell'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 147 che stabilisce la commisurazione della tariffa sulla base dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158, criteri utilizzati, nel nostro caso, per le utenze domestiche;

VISTO CHE, in alternativa, in base all'art. 1, comma 652 della Legge sopra citata, il comune può commisurare la tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti, per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, utilizzando allo scopo uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti, moltiplicandoli per il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata; metodo utilizzato, nel nostro caso, per le utenze non domestiche;

VISTA l'allegata proposta di adozione tariffe del tributo TARI, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 1), determinate sulla base del Piano finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017, in conformità a quanto previsto dal comma 654, dell'art. 1 della Legge n. 147/2013;

VISTO l' art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri sulla regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi degli artt. 49, 147 bis e 253 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione espressa in forma legale e con n. 6 voti favorevoli, zero astenuti e n. 2 contrari: Consiglieri GHIVARELLI e BOSSI, espressi ai sensi di legge:

## D E L I B E R A

1) DI DETERMINARE per l'anno 2019 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
Componenti nucleo familiare	tariffa al mq parte fissa	tariffa parte variabile
1	0,51173	65,71867
2	0,60043	121,61730
3	0,65502	158,63127
4	0,70960	195,64523
5	0,75054	230,39303
>= 6	0,88700	253,81002

TARIFFE FINALI UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat. Ex-Tarsu	Cat. Tariffa	Descrizione	tariffa al mq parte fissa	tariffa al mq parte variabile
A1-A2-D2	101	museli, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,82528	1,43935
B2	102	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,20041	2,09098
no	103	stabilimenti balneari	0,36667	1,40006
A4-B1	104	esposizioni, autosaloni	0,13851	0,24246
C2	105	alberghi con ristorante	3,20879	5,58020
C2	106	alberghi senza ristorante	0,41553	0,72738
C3	107	Case di cura e riposo	1,56400	2,71992
D1	108	Uffici, agenzie, studi professionali	0,46747	0,81670
D1	109	Banche ed istituti di credito	0,46747	0,81670
E2	110	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	0,58289	1,01906
E2	111	Edicola, farmacia, tabaccai, plurificenze	0,58289	1,01906
E3	112	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	0,75603	1,22688
E3	113	Carrozzeria, autofficina, estrauro	0,75603	1,31621
E1	114	attività industriali con capannoni di produzione	0,20776	0,36278
E1	115	attività artigianali di produzione beni specifici	0,20776	0,36278
F1	116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense	2,34311	4,07623
F1	117	Bar, caffè pasticceria	2,34311	4,07623
F2	118	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,05296	5,31405
F2	119	Plurificenze alimentari e/o miste	3,05296	5,31405
F2	120	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	3,05296	5,31405
A3	121	luoghi di intrattenimento e spettacolo	0,64637	1,12661

### UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA:

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e migliorata del 50%;

## D E L I B E R A A L T R E S I'

1) DI DARE ATTO CHE sull'importo del tributo sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

2) Con n. 6 voti favorevoli, zero astenuti e n. 2 contrari: Consiglieri GHIVARELLI e BOSSI, espressi ai sensi di legge, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L. n. 267/2000.

Il Sindaco  
F.to : AVV. MARIA GRAZIA MEDALI

Il Segretario Comunale  
F.to : Dott. Mauro Biglieri

**Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali":**

Sono stati acquisiti pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49)

Parere tecnico favorevole  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to: Rag. Mauro PIRAZZI

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*N. 205 del Registro Pubblicazioni*

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 17/04/2019 al 02/05/2019 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Pieve Vergonte, Il 17.04.2019

Il Segretario Comunale  
F.to:Dott. Mauro Biglieri

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, \_\_\_\_\_

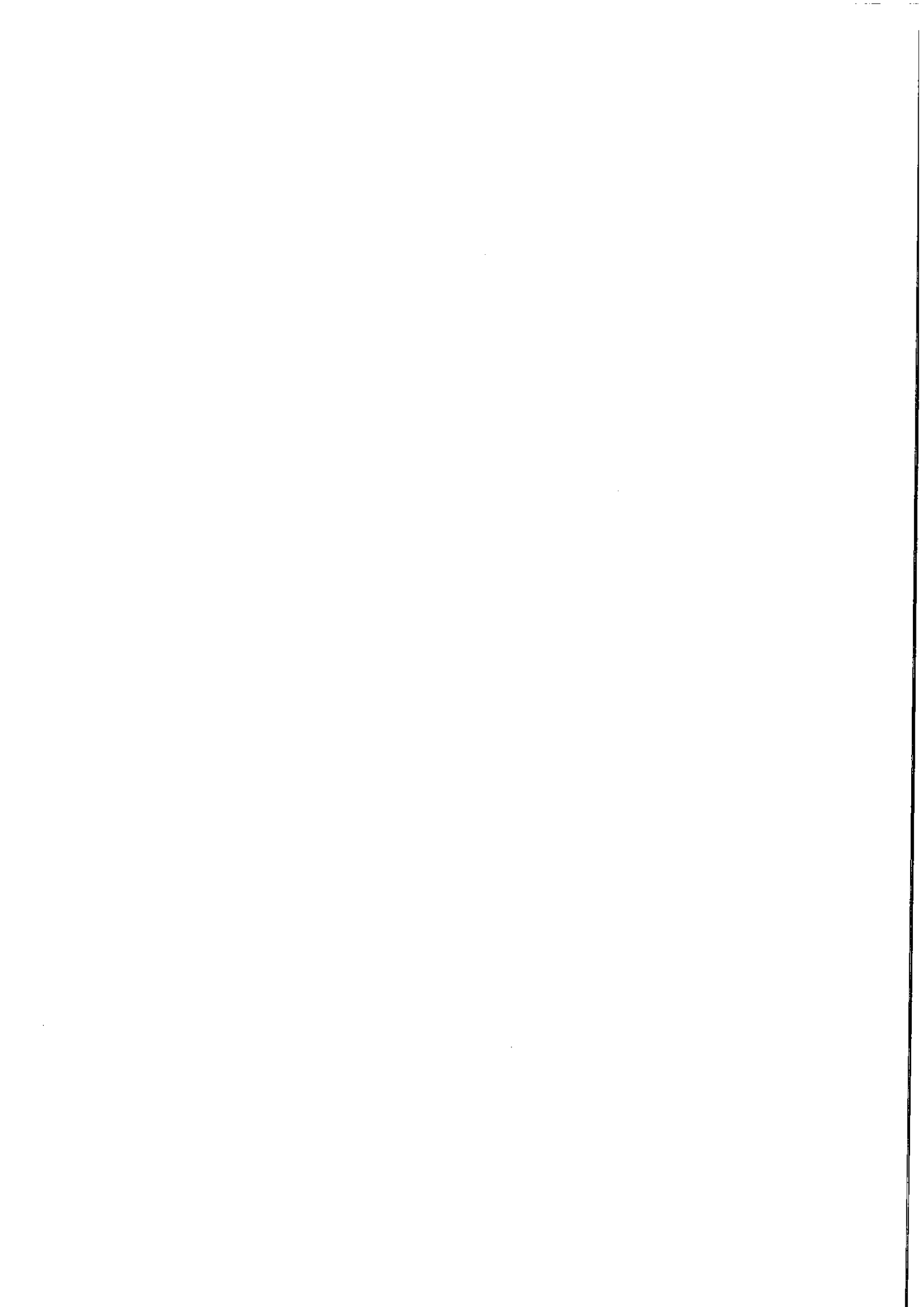
Il Segretario Comunale  
Dott. Mauro Biglieri

#### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29-mar-2019**

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Pieve Vergonte, Il \_\_\_\_\_  
Il Segretario Comunale  
F.to:Dott. Mauro Biglieri



COMUNE DI PIEVE VERGONTE

# TARI

## METODO

### NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999, n.158

#### 1) DEFINIZIONI

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim. =**  $(CG + CC)n-1 (1+Ip)n-Xn+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente  
CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente  
IP = inflaz. program. Anno riferimento  
X = recupero produttività per anno riferimento  
CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

#### Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

**CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)**

spazzamento strade e piazze (CSL)  
raccolta e trasporto (CRT)  
trattamento e smaltimento RSU (CTS)  
altri costi (AC)

**CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)**

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)  
costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della  
vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

**CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)**

**GGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)**

**CCD costi comuni diversi**

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI  
Totale rifiuti prodotti dal Comune (kg): 895.400,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.366	% Calcolata	% Corretta
Numero Utenze domestiche	1.262	92,39	87,50
Numero Utenze non domestiche	104	7,61	12,50

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici  
Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.  
Attraverso l'utilizzo della superficie adeguata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.  
Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	kg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	7,89	85.160	6.719,12
102	Campozzi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	11,47	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	7,68	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	1,33	6.598,10	8.775,47
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,99	30,61	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	3,99	896,00	3.575,04
107	Casa di cura e riposo	365	7,82	8,19	14,92	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	4,48	5.629,78	25.221,41
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,48	185,00	828,80
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	5,59	480,00	2.683,20
111	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	365	8,80	12,45	5,59	172,74	965,62
112	Attività artigianali tipo botteghe (falciatore, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	6,73	246,40	1.658,27
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,22	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	1,99	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	1,99	2.118,78	4.216,37
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	38,67	60,88	22,36	2.380,24	53.222,17
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	22,36	471,35	10.539,59
118	Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	29,15	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o misce	365	12,59	21,41	29,15	451,61	13.164,43
120	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	365	49,72	85,60	29,15	31,50	918,23
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	6,18	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 132.487,52

Aumento Utenze giornaliere (\*=100%): 0,00

quindi  $Inc = \frac{Incidenza\ rifiuti\ non\ domestici}{IndSomatoria\ Stor * Kd\ Cor\ rifiuti * 100}$  risulta essere di:  
 $\frac{132.487,52}{895.400,00 * 100} = 14,80$  % Calcolata  
 14,80 % Corretta

### 2.3) RIPARTIZIONE Q.TA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (kg)	895.400,00
Q.TA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	132.487,52
Q.TA rifiuti DOMESTICI (kg)	762.912,48

### 3) COSTI

#### Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
▶ Costi ammin. accertamenti/fiscoss/contenz(CARC)	4.026,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	100.747,77
▶ Costi comuni diversi (CCD)	879,86
▶ Altri costi (AC)	3.050,82
▶ Costi di uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	<b>108.704,45</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	800,00

#### TOTALE COSTI FISSI

**107.904,45**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	41.283,40
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	51.999,44
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	67.215,87
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	36.480,39
▶ Somm. TV = CRT + CTS + CRD + CTR	<b>196.979,10</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	-17.770,00
▶ Contributi Differenziata	11.448,46

#### TOTALE COSTI VARIABILI

**167.760,64**

#### TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**275.665,09**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	107.904,45	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	94.416,39	92,39	87,50
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	13.488,06	7,51	12,50

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	167.760,64	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	144.274,15	85,20	86,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	23.486,49	14,80	14,00

#### 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

##### UTENZA DOMESTICA

► **PORTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PORTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretta da coeff. di proporzionalita') per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

##### UTENZA NON DOMESTICA

► **PORTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella)

► **PORTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

#### 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

##### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
FUORI PERIMETRO	40,00	40,00
CASE A DISPOSIZIONE	80,00	80,00
OCCUPAZIONE PERIODICA	0,00	25,00
AIRE PENSIONATI ESTERNO	66,67	66,67
ATTIVITA' STAGIONALE	50,00	50,00
RECUPERO ASSIMILATI	0,00	30,00

##### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	FUORI PERIMETRO	194,50	2
	CASE A DISPOSIZIONE	6.301,91	60
Utenza domestica (2 componenti)	OCCUPAZIONE PERIODICA	4.417,90	41
	CASE A DISPOSIZIONE	343,50	3
Utenza domestica (3 componenti)	AIRE PENSIONATI ESTERNO	2.472,29	21
	OCCUPAZIONE PERIODICA	184,00	2
Utenza domestica (4 componenti)	CASE A DISPOSIZIONE	366,70	3
Utenza domestica (5 componenti)	FUORI PERIMETRO	60,91	1
	CASE A DISPOSIZIONE	145,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	FUORI PERIMETRO	200,30	1
	FUORI PERIMETRO	110,58	1

##### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	ATTIVITA' STAGIONALE	180,00	180,00
Edicola, farmacia, tabaccheria, plurilicenza	CASE A DISPOSIZIONE	28,74	28,74
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	ATTIVITA' STAGIONALE	33,60	33,60
Bar, cafe, pasticceria	CASE A DISPOSIZIONE	148,00	148,00



5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superficie ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	52.151,76	454	47.032,43	394,95
Utenza domestica (2 componenti)	52.762,95	404	52.365,08	395,02
Utenza domestica (3 componenti)	32.917,36	236	32.628,80	233,55
Utenza domestica (4 componenti)	22.125,43	150	21.907,19	148,80
Utenza domestica (5 componenti)	2.217,65	14	2.173,42	13,60
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	402,37	4	402,37	4,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superficie ridotte (parte fissi)	Superficie ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	851,60	0,00	851,60	851,60
102-Campelli, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00
104-Exposizioni, autosaloni	6.598,10	0,00	6.598,10	6.598,10
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	896,00	0,00	896,00	896,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	5.629,78	0,00	5.629,78	5.629,78
109-Banche ed istituti di credito	185,00	0,00	185,00	185,00
110-Negozii abbigliamento, calzature, libreria, cancelleria, ferramenta e altri beni durevoli	480,00	0,00	480,00	480,00
111-Edicola, farmacia, tabaccai, pizzeria, plurivalente	112,74	0,00	112,74	112,74
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, perucchieri)	246,40	0,00	246,40	246,40
113-Cantierista, autofficina, elettricista	0,00	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	2.118,78	0,00	2.118,78	2.118,78
116-Miscelanti, trattorie, osterie, pizzerie	2.380,24	0,00	2.380,24	2.380,24
117-Bar, caffè, pasticceria	471,35	0,00	471,35	471,35
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00
119-Piùvalenze alimentari e/o miste	451,61	0,00	451,61	451,61
120-Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	31,50	0,00	31,50	31,50
121-Disconferme, night club	0,00	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE (e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n,componenti nucleo)

Definizioni:

Tfd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche  
n = n,componenti nucleo familiare  
S = superficie abitazione

$$Tfd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attriba utenze domestiche e suptotale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Cutdf/Sommatioria S(n) * Ka(n)$$

Cutf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche  
Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib di superfici e n, componenti

Per il calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	47.032,43	0,84	0,75	35.274,32	0,51173	24.057,91
Utenza domestica (2 componenti)	52.365,08	0,98	0,88	46.081,27	0,65023	31.441,56
Utenza domestica (3 componenti)	32.628,80	1,08	0,95	31.313,65	0,65502	21.372,52
Utenza domestica (4 componenti)	21.907,19	1,16	1,04	22.783,48	0,70960	15.945,34
Utenza domestica (5 componenti)	2.173,42	1,24	1,10	2.390,76	0,75054	1.631,24
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	402,37	1,30	1,30	523,08	0,88700	356,90
				138.376,56		94.415,47

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Cutf / Sommatioria S (n) * Ka(n) = 94.416,39 / 138.376,56 = 0,68231$$

## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,s)=Quv * Kb * Cu$$

### Definizioni:

n= n componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attribuiti domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb min	Kb max	Kb utilizzo	Nuclei adatti	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	394,95	0,60	1,00	0,87	343,61	65,71867	25.955,59
Utenza domestica (2 componenti)	395,02	1,40	1,80	1,61	635,98	121,61730	48.041,27
Utenza domestica (3 componenti)	233,35	1,80	2,30	2,10	490,04	158,63227	37.016,61
Utenza domestica (4 componenti)	148,80	2,20	3,00	2,59	385,39	195,64523	29.112,01
Utenza domestica (5 componenti)	13,60	2,90	3,60	3,05	41,48	230,39303	3.133,35
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4,00	3,40	4,10	3,36	13,44	253,81002	1.015,24
					1.909,94		144.274,07

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot. Rifiuti / somm. N.ut*Kb	1.909,94	Quv (Kg)	399,44317
762.912,48 /		=	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.	762.912,48	=	Cu (€/Kg)
144.274,15 /			0,18911

Metodo diverso dal D.P.R. n. 158/1999 viene seguito per la determinazione delle tariffe delle utenze NON DOMESTICHE, non volendo utilizzare i coefficienti contenuti in detto DPR, essendo di portata sovranregionale e quindi molto lontani dalla nostra realtà locale.

Si adottano pertanto i criteri concessi dal comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 basati sulla commisurazione delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti (che era poi il principio già vigente per stabilire le tariffe della ex-TARSU, e utilizzate anche per la Ex-TARES e TARI); per ottenere ciò sino al 2017 si moltiplicava il costo del servizio per unità di superficie imponibile, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti e in rispetto, nella commisurazione, dei criteri del D.P.R. n. 158/1999. Quindi si trattava di ricavare dai coefficienti, diversi dai Kc e Kd del D.P.R. n. 158/1999 e che fossero più rispondenti alla nostra realtà locale.

La scelta è stata quella di utilizzare i coefficienti I/PLA della Regione Piemonte, che furono messi a disposizione dei comuni nel 1999 e che sono stati utilizzati dal Comune, in precedenza, per fissare le tariffe della ex-TARSU alle utenze non domestiche (vedi delibera C.C. n. 4 del 09/09/1999). I coefficienti I/PLA erano "coetanei" di quelli del DPR n. 158/1999, e pertanto la loro validità la possiamo considerare confermata. Si riferivano ai comuni con meno di 10.000 abitanti della sola regione Piemonte. Attraverso il necessario lavoro di accorpamento con le categorie di utenze a cui ci dobbiamo comunque attenere, si otteneva la tabella di riferimento (vedi elaborato allegato alla delibera del C.C. n. 8 del 24/03/2017) utilizzata per estrarre le tariffe delle utenze non domestiche utilizzando un foglio di calcolo excel predisposto dall'Ufficio Tributi.

Dal 2018, per il ricavo delle tariffe, si è invece utilizzata la procedura informatica che gestisce direttamente la tassa rifiuti, e che sulla base del Piano Finanziario elabora le tariffe. Per fare ciò è però stato necessario fare una preliminare conversione dei coefficienti che si erano ottenuti nel 2017 col metodo sopra descritto, per poterli inserire nelle tabelle gestite dal software che elabora il ruolo Tari.

La modalità del 2018 è stata mantenuta anche per il ricavo delle tariffe del 2019. Per le formule di conversione si rinvia alla simulazione del Metodo normalizzato dell'anno 2018.

## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)  
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	1,43	851,60	1.217,79	0,82528	702,81
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	2,08	0,00	0,00	1,20041	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,67	0,00	0,00	0,38667	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,24	6.598,10	1.583,54	0,13851	913,90
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	5,56	0,00	0,00	3,20879	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,72	896,00	645,12	0,41553	372,31
107-Case di cura e riposo	0,95	1,09	2,71	0,00	0,00	1,56400	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0,81	5.629,78	4.560,12	0,46747	2.631,75
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,81	185,00	149,85	0,46747	86,48
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,01	390,00	393,90	0,58289	227,33
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,07	1,52	1,01	149,75	151,25	0,58289	87,29
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,31	246,40	322,78	0,75603	186,29
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,31	0,00	0,00	0,75603	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,36	0,00	0,00	0,20776	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,36	2.118,78	762,76	0,20776	440,20
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,06	2.363,44	9.595,57	2,34311	5.537,80
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	4,06	352,95	1.432,98	2,34311	827,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	5,29	0,00	0,00	3,05296	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	5,29	451,61	2.389,02	3,05296	1.378,75

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	5,29	31,50	166,64	3,05296	96,17
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,12	0,00	0,00	0,64637	0,00
					23.371,32		13.488,08

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m<sup>2</sup>) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Somatoria Stot*Kc			Qapf (€/m <sup>2</sup> )	
13.488,06	/	23.371,32	=	0,57712

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	7,89	851,60	6.719,12	1,43835	1.224,90
102-Campaggi, distributori carburanti				0,00	0,00	2,09098	0,00
103-Stabilimenti balneari	5,51	6,55	11,47	0,00	0,00	1,40006	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	3,11	5,20	7,68	0,00	0,00	0,24246	1.599,78
105-Alberghi con ristorante	2,50	3,55	1,33	6.598,10	8.775,47	5,58020	0,00
106-Alberghi senza ristorante	8,79	10,93	30,61	0,00	0,00	0,72738	651,73
107-Case di cura e riposo	6,55	7,49	3,99	896,00	3.575,04	2,71992	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	7,82	8,19	14,92	0,00	0,00	0,81670	4.597,84
109-Banche ed istituti di credito	8,21	9,30	4,48	5.629,78	25.221,41	0,81670	151,09
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,50	4,78	4,48	185,00	828,80	0,81670	397,43
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,11	9,12	5,59	390,00	2.180,10	1,01906	152,60
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	8,80	12,45	5,59	149,75	837,10	1,22688	302,30
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,90	8,50	6,73	246,40	1.658,27	1,31621	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	7,55	9,48	7,22	0,00	0,00	0,36278	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	3,50	7,50	1,99	0,00	0,00	0,36278	768,65
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,50	8,52	1,99	2.118,78	4.216,37	4,07623	9.633,93
117-Bar, caffè, pasticceria	39,67	60,88	22,36	2.363,44	52.846,52	4,07623	1.438,71
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	29,82	51,47	22,36	352,95	7.891,96	5,31405	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	14,43	19,55	29,15	0,00	0,00	5,31405	2.399,88
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	12,59	21,41	29,15	451,61	13.164,43	5,31405	167,39
121-Discoteche, night club	49,72	85,60	29,15	31,50	818,23	1,12661	0,00
	8,56	13,45	6,18	0,00	0,00		
					<b>128.832,82</b>		<b>23.486,23</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.			CU (€/Kg)
23.486,49	/	128.832,82	= 0,18230

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Ka	Quf	Tariffa (p-fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p-variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,43	0,57712	0,82528	7,89	0,18230	1,43835	
102-Campedg, distributori carburanti	2,08	0,57712	1,20041	11,47	0,18230	2,09098	
103-Stabilimenti balneari	0,67	0,57712	0,38667	7,68	0,18230	1,40006	
104-Espostioni, autosaloni	0,24	0,57712	0,13851	1,33	0,18230	0,24246	
105-Alberghi con ristorante	5,56	0,57712	3,20879	30,61	0,18230	5,58020	
106-Alberghi senza ristorante	0,72	0,57712	0,41553	3,99	0,18230	0,72238	
107-Case di cura e riposo	2,71	0,57712	1,56400	14,32	0,18230	2,71992	
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,81	0,57712	0,46747	4,48	0,18230	0,81670	
109-Banche ed istituti di credito	0,81	0,57712	0,46747	4,48	0,18230	0,81670	
110-Nezari abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,01	0,57712	0,58289	5,59	0,18230	1,01906	
111-Educa, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,01	0,57712	0,58289	5,59	0,18230	1,01906	
112-Attività artigianali tipo bottiglie (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,31	0,57712	0,75603	6,73	0,18230	1,22688	
113-Carrozzeria, autofficina, elettricista	1,31	0,57712	0,75603	7,22	0,18230	1,31621	
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,36	0,57712	0,20776	1,99	0,18230	0,36278	
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,36	0,57712	0,20776	1,99	0,18230	0,36278	
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,06	0,57712	2,34311	22,36	0,18230	4,07633	
117-Bar, caffè, pasticceria	4,06	0,57712	2,34311	22,36	0,18230	4,07633	
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,29	0,57712	3,05296	29,15	0,18230	5,31405	
119-Plurilicenze alimentari e/o misce	5,29	0,57712	3,05296	29,15	0,18230	5,31405	
120-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	5,29	0,57712	3,05296	29,15	0,18230	5,31405	
121-Discotheque, night club	1,12	0,57712	0,64637	6,18	0,18230	1,12661	

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	94.416,39	144.274,15	238.690,54
ATTIVITA' PRODUTTIVE	13.488,06	23.486,49	36.974,55
TOTALE COSTI	107.904,45	167.760,64	275.665,09
ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	24.067,91	25.955,59	50.023,50
Utenza domestica (2 componenti)	31.441,56	48.041,27	79.482,83
Utenza domestica (3 componenti)	21.372,52	37.016,61	58.389,13
Utenza domestica (4 componenti)	15.545,34	29.112,01	44.657,35
Utenza domestica (5 componenti)	1.631,24	3.133,35	4.764,59
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	396,90	1.035,24	1.432,14
Totale	94.416,47	144.274,07	238.690,54
ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	700,81	1.224,90	1.927,71
Campedg, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Espostioni, autosaloni	933,90	1.559,78	2.513,68
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	372,31	651,73	1.024,04
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	2.631,75	4.557,84	7.229,59
Banche ed istituti di credito	86,48	151,08	237,57
Nezari abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	227,33	397,43	624,76
Educa, farmacia, tabaccai, plurilicenze	87,29	152,60	239,89
Attività artigianali tipo bottiglie (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	186,29	302,30	488,59
Carrozzeria, autofficina, elettricista	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	440,20	788,65	1.208,85
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5.537,80	9.653,29	15.121,73
Bar, caffè, pasticceria	827,00	1.438,71	2.265,71
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o misce	1.378,75	2.399,38	3.778,53
Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	96,17	167,39	263,56
Discotheque, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	13.488,08	23.486,23	36.974,31
TOTALE ENTRATE	107.903,55	167.760,30	275.663,85

COPERTURA COSTI: 100,00%